



PUBLIC Fast
PUBBLICITÀ
Tel. 0965.654017
Cosenza - Tel. 0981.654017
Catanzaro - Tel. 0961.701549
Reggio Calabria - Tel. 0965.223388
Vibo Valentia - Tel. 0964.654017

POLISTENA

Reparto di Radiologia senza macchinari e sistemi di protezione

A PAGINA 14

BRANCALEONE

Acqua non potabile da un anno ipotesi class action contro Comune

A PAGINA 11

CAMPAGNA ELETTORALE Falcomatà attacca a testa bassa gli oppositori politici Comunali, il sindaco dà lo start

«Chi è stato virus non potrà mai essere la cura. Non condannano mai la 'ndrangheta»

di CATERINA TRIPODI

IL sindaco Giuseppe Falcomatà dà l'avvio alla campagna elettorale per le comunali di primavera 2020. Lo ha fatto ieri mattina, con una conferenza stampa convocata solo qualche ora prima, con preghiera ai cronisti di essere presenti per via dell'eclatante novità che sarebbero state annunciate in merito alla vicenda Castore (la neonata società in house delle manutenzioni comunali cui sono stati rubati nei giorni scorsi sei mezzi, appena ritrovati a Vibo).

Un'atmosfera, quindi, delle grandi occasioni sottolineata dalla presenza nel salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio di tutta la giunta che ha affiancato, in religioso silenzio, le grandi comunicazioni del sindaco, insieme all'amministratore di Castore Giuseppe Quattrone. A riempire la saletta consigliere comunale della maggioranza, la presenza bella ed affettuosa dello zio Tiberio Falcomatà, e la pleiade dei giovani che compongono gli staff del sindaco comunale e metropolitano, capo di gabinetto e nominati vari. Con tale spiegamento di forze politiche in campo e cronisti pronti con i taccuini a registrare le attese novità in merito al caso Castore ecco l'esatto dipanarsi della conferenza stampa.

5 minuti dedicati a Castore ed alla lotta comune con-



La conferenza stampa del sindaco (a giunta) a Palazzo San Giorgio

tro la criminalità. Il sindaco ringrazia innanzitutto la squadra Stato che ha consentito il ritrovamento dei mezzi di Castore poi chiarisce che di più non può aggiungere per via delle indagini in corso. Quindi offre la propria visione del furto: «Solo da dicembre siamo in piena operatività con Castore: abbiamo presentato i nuovi mezzi e i nuovi lavoratori con tantissimo entusiasmo, evidenziando che a brevissimo sarebbero diventati 'amici' dei cittadini dando risposte immediate nelle manutenzioni stradali, la pubblica illuminazione, il verde pubblico, le riparazioni delle perdite idriche... Mentre avevamo il sogno a portata di mano si è verificato questo furto: sarà un caso? Non lo sap-

priamo - spiega Falcomatà ma la mia opinione personale è che questo percorso ha dato fastidio a qualcuno. La città si deve svegliare e capire - aggiunge - che questi mezzi non sono stati rubati al sindaco ma a voi cittadini, insieme a quelli che acquisiteremo grazie al milione di euro della rimodulazione dei Patti per il Sud».

L'attacco all'opposizione ed il Calderone con i social: E' un attimo Castore torna sullo sfondo ed il sindaco sferra l'attacco all'opposizione accusandola di tacere davanti al racket ed al malaffare. «Un'opposizione silente davanti ad asili vandalizzati, giostrine e negozi bruciati ma che non perda l'occasione per attaccarci su tutto - spiega - I rifiniti? E' colpa del sin-

daco. Vigili urbani senza comandante: è colpa del sindaco! - Falcomatà si è prodotto in un lungo elenco di contestazioni mescolando articoli giornalistici, attacchi dell'opposizione di cdx ed il cumulo di critiche che gli piove addosso dai social che lui stesso ha scelto come principale mezzo di comunicazione con i cittadini - Le buche? La colpa è di Falcomatà. Dopo 20 minuti dall'incidente mortale di Pentimile sono stato accusato della morte di quelle due persone!». E poi c'è il caso della richiesta di dimissioni all'assessore Anna Nucera per aver ospitato il sindaco sospeso di Riace Mimmo Lucano al 'Panella-Vallauri' "quando poche settimane prima il cdx non aveva fiutato per garbo istituzio-

nale su una sorta di "sfilata dei big" di Fi guidati da Mara Carfagna allo Scientifico "da Vinci" (il riferimento è alla preside parente del parlamentare Ciccio Cannizzaro anche se il sindaco dimentica la presenza altrettanto istituzionale del presidente del consiglio regionale Nicola Irto del Pd, ndr).

«Ci si rende conto - continua - si è polemizzato perfino sui miei auguri di Capodanno alla città? Accusa ed illazioni come quelle sulla Reggina e sull'Avr, la condanna anticipata sul caso Miramare ed ancora la nomina di Pino Putorti a dg dell'Ente comunali». Dopo avere spiegato quanto sia difficile e sottoposta a critiche la vita di un sindaco, Falcomatà si è scagliato contro i competitor.

Gli affondi agli avversari politici che pensano di poter scendere in campo candidandosi a sindaco di Reggio: Falcomatà prova a mostrare i denti con i presunti avversari aspiranti candidati. Ovviamente nessun nome (anche se sono facilmente intuibili dietro ogni descrizione) come: «Qui non abbiamo primule di primavera che spuntano appena la neve si liquefa». Ed ancora «non usiamo la gravata per motivi diversi so non quello di fare il nodo alla camicia... per andare a dissanguare poveri disgraziati che hanno bisogno d'aiuto». O anche «non abbiamo santoni-stalker all'interno di questa maggio-

ranza che, per opinione personale, secondo me neanche potrebbero sedere in Consiglio comunale». Ed ancora tra i messaggi neppure troppo cifrati: «Non abbiamo padri putativi, spirituali, naturali, che sono stati per 40 anni sulla scena politica di questa città o di questa regione e che oggi organizzano conferenze per dirci come risolvere i problemi... peraltro con un uso disinvolto, direi ormonale, dei social network. E neppure abbiamo la 'sindrome di Pippo Baudo' per rivendicare primogeniture». Punture che diventano aghi al cianuro per i vecchi inquilini del cdx scoppiattino di palazzo San Giorgio cui Falcomatà dedica queste parole: «Non esiste damnatio memoriae, non esiste l'oblio in politica... Mi chiedo con che credibilità chi è stato virus possa proporsi contemporaneamente come cura».

E Castore? Le uniche notizie in merito a piano industriale e organico sono affidate all'assessore al ramo Muraca: attualmente sono 45 le unità che lavorano per la società in house, a fronte di un previsto organico da 177 addetti a pieno regime. Per le altre assunzioni (sono in pratica i numeri di coloro che usciranno dalla vecchia Multiservizi chiusa per ndrangheta) si potrà avere un quadro più chiaro solo all'approvazione del bilancio di previsione (entro fine febbraio).

OGGI

Calabria d'autore s'incontra domenica

Sei appuntamenti che partono da oggi alla stazione di Santa Caterina

PROPRIO nel Cuore dell'inverno parte la rassegna Calabria D'autore, un format che nel corso degli anni ha riscosso molti consensi per partecipazione e per la qualità dei temi proposti.

Con le prime sei puntate, a partire da oggi con orario comodo (ore 18,00), ed in un'ambiente di grande familiarità e tranquillità, la stazione FS di S. Caterina si conferma una delle roccaforti culturali più importanti del nostro Sud.

Anche Rfi Fsa livello nazionale ne tesse le lodi per l'impegno quotidiano che l'associazione Incontriamoci Sempre per il volontariato offre tutti

i giorni per il mantenimento del decoro e della pulizia della stazione FS di Reggio S. Caterina, molto accogliente, da sembrare una Galleria D'arte. Il format di queste prime sei puntate, tocca dei temi a noi molto cari, dalla cultura, al territorio, alla gastronomia a Km 0. Si parte oggi pomeriggio alle ore 18,00 con 'Bergamotto e Salute', con Vincenzo Montemurro, la Dottessa Maria Celeste Paviglianti, l'Avvocato Ezio Pizzi.

A seguire la degustazione dei prodotti della filiera del Bergamotto di Reggio Calabria.

Domenica 27 Gennaio, altro tema importante 'Olio e Salute' con il Dott

Vincenzo Montemurro, il Dott. Giuseppe Chindemi e l'imprenditrice Renata Cataldo. Domenica 3 Febbraio, con la partecipazione dei prof. Daniele Castrizio Tonino Perna e Fabio Cuzzola, parleranno del libro 'Il cammino degli Eroi da Argo a Riace'. Successivamente la degustazione dei prodotti della Magna Grecia. Domenica 10 febbraio parleremo di un borgo molto caro ad incontriamoci Sempre, 'Scilla: la dolce Vita Nell'Arte', il periodo degli anni 50/60 in cui Scilla era meta di Artisti importanti come Guttuso, Omiccioli ed altri. Presto saranno divulgate le location dei prossimi incontri



SCUOLA CALABRIA

IL PORTALE DELLA FORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE

24 CFU

PER L'INSEGNAMENTO



CORSI DI PREPARAZIONE AL SOSTEGNO 2018/2019

sedì: Montalto Uffugo (Cs) Via Arcadio, 6
Lomezig Terme (Cz)

info:

info@scuolacalabria.it - cavaliere.natale@alice.it
cell. 391 752 3920 - www.scuolacalabria.it



■ L'ATTACCO DELL'OPPOSIZIONE I consiglieri comunali sul caso rifiuti e Avr

«Il sindaco dia subito le dimissioni»

«Incapace di gestire i rapporti istituzionali. Di cosa parla con il governatore?»

CONTEMPORANEAMENTE alla conferenza stampa del primo cittadino da Palazzo San Giorgio le opposizioni consiliari chiedevano le dimissioni del sindaco presso la Sede del Coordinamento Provinciale di Forza Italia, la conferenza stampa unitaria dell'opposizione all'amministrazione Falcomatà.

Il centrodestra cittadino (FI, Fdi e Lega), non ha esitato a chiedere ancora una volta le dimissioni del primo cittadino.

Al centro dell'incontro, il decreto firmato dall'assessore regionale Franco Rossi, con il quale 23 Comuni morosi in tutta la Calabria, compreso quello di Reggio, sono stati commissariati per il recupero coattivo del credito maturato dalla Regione. In particolare Palazzo San Giorgio risulta debitore per 16 milioni di euro per il mancato pagamento della tariffa dei tre anni: 2013, 2014, 2015.

All'incontro, dal titolo "Il cittadino deve pagare, Falcomatà no. L'ipocrisia e la falsità della sinistra reggina" sono intervenuti tutti i consiglieri comunali di minoranza compreso il neo acquisto della Lega Emiliano Imbalzano, giunto direttamente dal centrosinistra.

In conferenza stampa si è tracciato il legame tra il mancato pagamento alla Regione delle spettanze su conferimento rifiuti e la vertenza Avr ed in una sola parola l'incapacità di Falcomatà di gestire i rapporti istituzionali.

Falcomatà era ben a conoscenza della pesante situazione debitoria del Comune.

Ci si è chiesti in particolare in merito ai 16 milioni di euro per gli anni 2014-15-16 non erogati alla Regione, e gli ultimi 20 per le annualità 2017-18 e si ricorda solo nell'imminenza di un commissariamento ad acta di richiedere un incontro con la Regione?

La domanda che soggiace è come sottolineato dal capogruppo di Fi, Mary Caracciolo: «ma di che parla con Oliverio? Solo di candidature?»

«Non dimentichiamo ha aggiunto Caracciolo - i 12 milioni di euro scaduti già con riferimento al 2017 nei confronti di AVR, che lamenta ritardi insostenibili da parte del Comune rispetto a debiti pregressi. A questo si aggiunge la drammatica situazione dei lavoratori AVR che negli ultimi giorni sono stati denunciati dal gestore per aver inscenato lo scorso 19 dicembre una esultante azione di protesta (legittima), accusati di essere esplosi solo perché per l'ennesima volta si sono visti derisi dal Comune e dal gestore rispetto a impegni non mantenuti, ossia il non regolare pagamento degli stipendi e l'incomprensibile silenzio».

Per tutti al tavolo resta un'inquietante domanda che invita a riflettere anche il cittadino comune: «Che fine hanno fatto le risorse per il pagamento della tariffa di conferimento dei rifiuti?»



La conferenza stampa dell'opposizione consiliare dedicata al tema caldissimo dei rifiuti

Rifiuti bis, l'altra Forza Italia chiede un incontro al prefetto di Bari

GIUSEPPE D'Ascoli e Nuccio Pizzimenti, nella qualità rispettivamente di Consigliere Comunale al Comune di Reggio Calabria di Forza Italia e di esponente politico del medesimo partito, hanno chiesto al Prefetto di Reggio, Michele di Bari un incontro urgente per discutere e

individuare soluzioni sui problemi di seguito elencati: a) sui continui disservizi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti determinati dall'Avr nella città di Reggio Calabria e sui conseguenti problemi di natura igienico-sanitaria; b) sull'individuazione di soluzioni per scon-

giurare lo sciopero dei lavoratori Avr da martedì 22 a giovedì 24 gennaio per il mancato pagamento di stipendi e tredicesima ed evitare che in città si possano verificare prevedibili quanto pericolose reazioni da parte dei cittadini; c) sui timori relativi alla nomina di un commissario

ad acta, da parte della Regione Calabria, per il recupero coattivo di 18 milioni di euro per debiti pregressi inerenti la raccolta differenziata e scongiurare il pericolo di una possibile interruzione del servizio che potrebbe causare problemi alla salute dei cittadini e all'ambiente.

■ LEGALITÀ Lodi al presidente del Tribunale dei minori

L'associazione Don Milani ringrazia "l'eroe contemporaneo" Di Bella



Minori a rischio

Reggio, l'Associazione Don Lorenzo Milani ringrazia per il suo operato il Presidente del Tribunale dei minorenni

«Desideriamo, come Associazione Don Lorenzo Milani, con questa nostra lettera esprimere il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine per il lavoro svolto negli ultimi sei anni dal dr Roberto Di Bella Presidente del Tribunale per Minorenni della nostra martoriata ma meravigliosa città. Un eroe contemporaneo il dr Di Bella, che con passione e determinazione cerca di salvare i minori della nostra terra sottraendoli alle famiglie malavitose. Questo il suo motto, salvare i ragazzi dalle 'ndrine', per indirizzarli su un nuovo orizzonte di vita, quello appun-

to della legalità. Proprio per questo seguiremo con grande attenzione la fiction Liberi di

Scegliere che andrà in onda il 22 Gennaio 2019 su Rai Uno, che racconta appunto il lavoro di questo infaticabile Giudice».

Lo scrive Filippo Pollifroni, dell'associazione "Don Lorenzo Milani", «Speriamo che il lavoro del dott. Di Bella sia da esempio come fonte del pensiero successivo. Grazie Per Tutto Dr Di Bella, noi della Don Milani Le diciamo grazie. Rivolgiamo un grazie anche agli altri attori che affiancano il dr Di Bella, come tutto il Tribunale per Minorenni e L'USSM sempre di Reggio Calabria».



Filippo Pollifroni, dell'associazione "Don Lorenzo Milani"

■ DENUNCIA Potere al Popolo ha mappato la metrocity. Inaccessibile Palazzo S. Giorgio

Ancora troppe barriere architettoniche-sensoriali

"POTERE al Popolo di Reggio Calabria" denuncia l'esistenza diffusa di Barriere Architettoniche e Sensoriali in tutto il territorio della Città Metropolitana.



Potere al Popolo di Reggio Calabria ha costituito un gruppo di lavoro che si impegna sui problemi dei diritti socio-sanitari, indivi-

duando come impegno prioritario il problema della lotta alle Barriere Architettoniche (ostacoli per le persone con disabilità motoria) e sensoriali (ostacoli per persone ipovedenti e cieche).

«Come prima iniziativa - scrive Potere al popolo - abbiamo realizzato un censimento dei siti ove insistono questi manufatti che costituiscono impedimento alla libera circolazione delle persone con disabilità, oltre che essere ostacoli anche per chi liberamente vorrebbe spostarsi in città, nelle strade e negli uffici pubblici e negli esercizi privati,

come le mamme che accompagnano una carrozzella oppure gli anziani con limitata capacità fisica o le persone incidentate».

«Il nostro impegno - spiegano - vuole essere certamente di critica e di denuncia della presenza di "ostacoli" fisici in città ma abbiamo l'ambizione di svolgere una funzione propositiva: dicendo alle persone con disabilità che hanno strumenti di iniziativa per esigere la messa a norma dei siti che impediscono l'esercizio di diritti fondamentali come quello del libero movimento e dell'accesso agli uffici pubblici ed agli esercizi privati, dicendo

agli amministratori pubblici che hanno il dovere di adoperarsi per mettere a norma i Palazzi ed i servizi pubblici e che debbono procedere, oltre che al censimento delle barriere architettoniche e sensoriali, alla realizzazione di un piano programmatico per la messa a norma e per l'eliminazione delle "Barriere" stesse».

«La legge - ricorda Potere al Popolo - mette in capo al Comune l'obbligo dell'iniziativa per la messa a norma degli edifici pubblici, delle strade e degli istituti scolastici che rientrano nell'obbligo scolastico. Oltreché il Co-

mune ha anche competenze sulle strutture private che svolgono servizio pubblico in termini di concessioni edilizie e di verifica dell'agibilità. Il Comune di Reggio Calabria ha approvato una delibera di giunta (n° 56 del 4 aprile 2016) dal titolo impegnativo: "Linee di indirizzo per la predisposizione e la realizzazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali del Comune di Reggio Calabria". «Nella realtà, purtroppo - conclude amaramente la nota - non ci risulta che abbia abbattuto molte "Barriere". Anzi, strutture come Palazzo San Giorgio, sede del Comune, rimangono totalmente non accessibili alle persone con disabilità motoria come anche la struttura dei Servizi Sociali ubicata al Cedir».

Palazzo San Giorgio

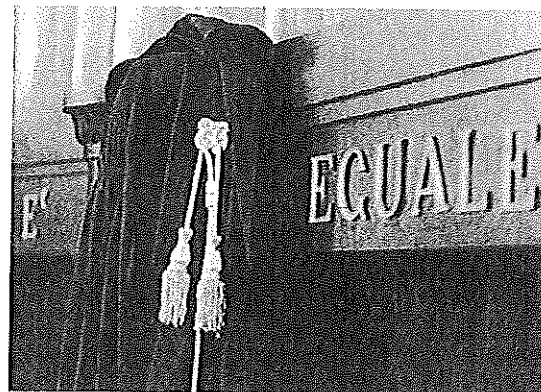
Autorizzata l'azione legale, l'incarico affidato all'avvocato Morabito

Giuseppe Lo Re

Il Comune riapre il dossier "Fallara-bis" e batte cassa con dirigenti ed ex protagonisti dell'inchiesta penale chiusa dalla prescrizione. Su mandato della Giunta Falcomatà, il segretario generale Giovanna Acquaviva ha formalmente autorizzato l'avvocato esterno Filippo Antonio Morabito a proporre un'azione di risarcimento «dei danni patrimoniali e non patrimoniali arrecati all'Ente con i comportamenti già oggetto del procedimento penale»

su presunti abusi e truffe ai danni dell'Ente.

La prescrizione chiuse, a settembre 2016, l'indagine su Franco Zoccali, Saverio Putorti, Domenico Gangemi, Domenico Macrì, Egidio Surace, Vincenzo Cuzzola, Orazio Palamara, Giancarlo Cutrupi e Fedora Squillaci; stessa conclusione, nel 2018, anche per Giuseppe Granata. Ma «l'avvenuta dichiarazione di estinzione del reato per prescrizione – rimarcano dal Comune – non fa venir meno l'interesse dell'amministrazione al ristoro del danno economico per tutte le somme ingiustamente percepite, non essendovi stata comunque da parte dell'organo giudicante una dichiarazione di insussistenza o infonda-

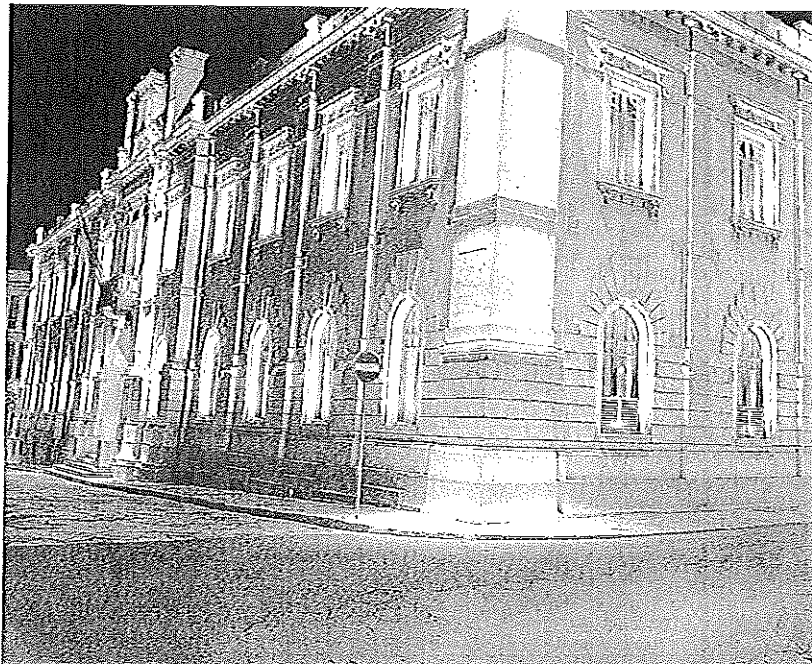


Contenzioso L'amministrazione comunale pronta a chiedere i danni

tezza delle contestazioni al pubblico ministero, tenuto altresì del termine di prescrizione decennale per il recupero delle somme indebitamente percepite dai dipendenti». Ma non è opportuno – continua il segretario generale – procedere all'azzeramento delle somme anziché affrontare tutti gli imputati ai quali è stata dichiarata l'obsolescenza della richiesta di rinvio a giudizio senza attendere gli esiti del giudizio penale». Via all'azione legale, dunque, e all'avvocato Morabito. Il quale, alla sua volta, «scende in campo con la rinuncia messa nero su bianco precedentemente all'incarico, ha inviato apposita comunicazio-



Cambi in vista Qui sopra Rosanna Scopelliti, in alto Nancy Iachino; a destra Palazzo San Giorgio, sede dell'amministrazione comunale



Il primo cittadino starebbe pensando di dare un altro slancio all'attività dell'esecutivo

Nuovo rimpasto nella giunta? Nancy Iachino pronta all'ingresso

Nei mesi scorsi era circolato il nome di Rosanna Scopelliti. In cantiere pure una redistribuzione di deleghe tra gli assessori

Altro mini rimpasto in giunta? È questo quello che si vociferava nelle segrete stanze di Palazzo San Giorgio in vista dell'ultimo sprint dell'amministrazione comunale nella prospettiva delle elezioni per il rinnovo del Consiglio e del sindaco.

A tal proposito, come risulta dal sito istituzionale della Prefettura, le elezioni dovrebbero svolgersi nella primavera del prossimo anno e quindi ci sarebbe un anno di tempo per Giuseppe Falcomatà per preparare la nuova campagna elettorale visto che si ricandiderà, a meno che dal ministero dell'Interno non si deciderà di accorpare le elezioni comunali e regionali che si terranno a novembre prossimo. In questo caso i cittadini torneranno alle urne per eleggere governatore e sindaco nella stessa tornata e quindi in corrispondenza con i cinque anni esatti di mandato iniziato dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per mafia e, quindi, nel turno straordinario dedicato ogni anno ai Comuni commissariati.

Lo scenario politico a lunga du-

rata cambia poco comunque, anche se da Palazzo San Giorgio sperano che si voti nel 2020 per poter avere più tempo disposizione con la "proroga tecnica" di sei mesi per portare avanti progetti ancora non conclusi o magari ancora in cantiere e che per intoppi burocratici non sono partiti.

Ma tornando agli assetti politici a breve termine il nome che sta circolando per l'ingresso in giunta è quello di Nancy Iachino, attuale consigliera di maggioranza con delega alla gestione dei beni confiscati. Per lei si aprirebbe la casella che fino a qualche mese fa doveva essere ricoperta da Rosanna Scopelliti, ma poi il tutto svanì. Falcomatà sta pensando a lei anche perché in giunta deve per forza entrare una donna per la que-

Il voto per il rinnovo del Consiglio è fissato nella primavera 2020 ma il ministero valuta l'anticipo a novembre

Le pedine "pescate" nel centrodestra

● Nell'ultimo periodo il sindaco ha voluto interrompere quello che era il suo motto portato avanti nella campagna elettorale precedente: cioè stacco netto col passato e con l'esperienza giudicata fallimentare della gestione del Comune da parte del centrodestra. Perché proprio dal centrodestra Falcomatà sta pescando pedine "pesanti". Tra tutte la nomina del direttore generale della Città metropolitana, Umberto Nucara, molto vicino all'ex sindaco e governatore Giuseppe Scopelliti e che dopo è stato segretario comunale a Siderno con Pietro Fuda (questo Comune è stato successivamente sciolto per infiltrazioni mafiose). Ma non è l'unico caso...

stione delle quote rosa.

Con questa operazione della Iachino il sindaco potrebbe riallacciare il rapporto con alcune figure e correnti che lo hanno aiutato nella scorsa competizione elettorale, ma che nel corso del tempo si sono allontanate. Ancora comunque i tempi di tutta questa operazione non sono certi, ma in ogni caso il sindaco è intenzionato a dare ulteriore slancio all'attività dell'esecutivo rimescolando anche le deleghe agli attuali assessori.

Non sarebbe il primo rimpasto nella giunta Falcomatà, perché già alla fine del 2016 fu deciso il primo scossone con l'azzeramento dell'esecutivo e poi con la rimozione dell'assessore ai Lavori pubblici Angela Marcianò, la cui delega poi è stata affidata a Giovanni Muraca nel mese di febbraio dello scorso anno. Con questa operazione il primo cittadino cerca di crearsi ulteriori strade nel nuovo cammino politico nel periodo che accompagnerà l'amministrazione al ritorno alle urne.

a.n.

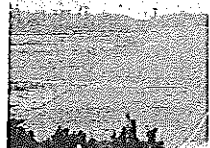
Incontro al Ministro La Regione a "impeccabile" altre rotte

Soddisfatto Musmar
copertura finanziaria:
su rotte a domanda

Imporre oneri di servizio per il trasporto aereo negli aeroporti di Crotona e di Reggio di Calabria è scusato al Ministero del Trasporti, ha chiesto il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio. Al vertice convocato dal capo di gabinetto del ministero, Gino Scaccia, ha visto la partecipazione dei rappresentanti della direzione generale dell'Aviazione civile, del ministero per gli Aeroporti e il Trasporto aereo e di Enac. Per la Calabria presenti l'assessore regionale alle Infrastrutture, Roberto Musmar, presidente della Sacal, Arturo Licci.

La procedura amministrativa prevede, a valle dell'invio del progetto preliminare di attivazione che assicurino la continuità operativa e il successivo esame, prima simulazione del costo del servizio, l'indizione di una conferenza dei servizi da parte del presidente della Regione. Seguirà il bilancio nazionale per la ricerca degli operatori interessati.

«Siamo soddisfatti dell'esito di questo primo incontro – ha detto l'assessore Musmar –. È un ottimo inizio, perché grazie ai contri-



L'aeroporto Un velivolo in

Servizio Necrolo

SPORTELLI MESSINA
090.6512446
Fax 090.651083

Dal Lunedì al Venerdì
(ore 9.30-12.15/16.00-18.00)

Sabato-Domenica e Festivi
(ore 18.00 - 19.45)

San Ferdinando

Crisi della portualità "colpa" dei controlli e dei concessionari

Occorre anche guardare
a nuove possibilità
come la "via della seta"

Giuseppe Lacquantì

ROSARNO

I Rotary Club di Nicotera Medma e Polistena hanno organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando una tavola rotonda su "Portualità e sviluppo del Mezzogiorno. Il nuovo assetto della Portualità in Calabria".

Dopo i saluti di rito da parte dei rappresentanti rotariani e del sindaco Andrea Tripodi, ha introdotto i lavori Giacomo Francesco Saccomanno evidenziando che non solo il porto è in profonda crisi, ma è venuta a mancare una pianificazione a lunga scadenza, con la evidente necessità che la nuova *governance* possa, creando una solida rete, condividere i progetti con la Regione, il Governo e l'Europa.

I lavori coordinati dalla presidente Mariarosaria Russo dell'IS "Piria" di Rosarno hanno registrato interventi di altissima spessore da parte di esperti che hanno messo in evidenza, tra l'altro, come la crisi derivi dagli eccessivi controlli che rallentano le attività del porto (Andrea Agostinelli, commissario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro) e come sia necessario guardare a nuove possibilità di interventi come la via della seta (Anna Melania Sia, ricercatrice dell'Università "Magna Graecia").

Pur mostrandosi ottimista, Domenico Picone (già Direttore marittimo della Campania) ha sostenuto che la diminuzione dei traffici da 3.800 a 2.300 volumi è anche responsabilità dei concessionari. Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirre-

no Centrale, è dell'avviso che i territori vadano bonificati e sia essenziale la nomina di un Comitato d'indirizzo, tant'è che la Commissione Europea ha già tracciato il piano di investimenti sino al 2050 privilegiando l'energia rinnovabile e l'utilizzo alternativo del mare.

Per Lain Shepherd, esperto della Commissione Europea, si rende improcrastinabile una pianificazione a lunga scadenza sostenibile e condivisa, con potenziamento del retroporto e secondo Maurizio Di Stefano, capostruttura del ministero dei Trasporti, con interventi mirati alla crescita che non possono essere le singole opere che spesso poi non vengono nemmeno utilizzate. Che le cose devono cambiare e necessitano di pianificazioni condivise e partecipate, essendo stata finora l'attività politica un fallimento per il mezzogiorno lo sostiene l'on. Domenico Furgiuele.

Le conclusioni, del Governatore del Distretto 2100 del Rotary International, Salvatore Iovieno, si sono concentrate sull'importanza di incontri del genere che hanno messo allo stesso tavolo esperti provenienti da tutta Europa, che con i loro interventi hanno consentito di poter discutere concretamente sulla possibile crescita di Gioia Tauro e dell'intera Portualità del Mezzogiorno. Iniziativa che consentirà, comunque, di poter chiedere al Governo la costituzione di un tavolo di studio e programmazione.

Lain Shepherd, esperto della Commissione Europea, convinto della necessità di potenziare il retroporto



Portualità e sviluppo del Mezzogiorno I lavori dell'importante convegno

Bivongi, l'esortazione dell'europarlamentare ai sindaci

Caputo: imparare a usare i fondi Ue

«Bisogna essere realmente competitivi e innalzare il livello della preparazione e delle competenze». Belcastro entusiasta

Ugo Franco

BIVONGI

Gli amministratori di Bivongi, Caulonia, Monasterace, Pazzano e Stilo incontrano nel municipio di Bivongi l'eurodeputato Nicola Caputo (Pd). Presente anche il consigliere delegato al bilancio della città metropolitana, Nino Castorina. Sul tappeto le criticità del territorio e le sue potenzialità per farlo riemergere.

«La Calabria ha delle grandi possibilità di rilancio - ha esordito l'europarlamentare - e abbiamo perso tempo per una classe dirigente che per anni si è arroccata su se stessa non pensando a uno sviluppo strategico del territorio. Devo notare ultimamente una netta inversione di tendenza e bisogna utilizzare al meglio i fondi europei e non solo per tamponare le emergenze che si presentano».

Poi ha sottolineato le criticità della vita in questa zona della Calabria e le esigenze dei cittadini perché ci sono condizioni di povertà e sul problema della fuga dei cervelli e della macchinosità per accedere ai progetti europei ha detto che «i giovani evadono perché hanno la possibilità di esprimersi meglio in altri territori e noi dobbiamo preoccuparci di attrarli e farli restare. Faccio parte della commissione agricoltura nel Parlamento europeo e ho dato indicazioni per investire sui giovani mettendo in campo azio-

ni vere e concrete per assicurare lo sviluppo rurale attraverso gli stessi giovani. Per la fruizione dei fondi europei bisogna essere competitivi alzando il livello della nostra preparazione e delle nostre competenze. Per questo motivo - ha concluso Caputo - ho messo su una rete, un network di consulenti, in modo gratuito, a disposizione sia per le Amministrazioni che per i giovani utilizzando "Eurocamp" giusto per accorciare le distanze tra i territori e l'Europa».

Vari gli interventi degli amministratori nel corso della seduta che hanno messo sul tappeto le esigenze del territorio tra cui Katy

Belcastro, sindaco di Caulonia e consigliere delegato al territorio locrideo della Città metropolitana.

«Colgo favorevolmente la presenza dell'on. Caputo - ha sottolineato Belcastro - perché è importante che chi ci rappresenta in seno al parlamento europeo veda con i propri occhi questi territori

È importante che chi ci rappresenta in Europa veda con i propri occhi questi territori ricchi di grandi potenzialità

che sono bellissimi e ricchi di potenzialità. Il Parlamento europeo è un'istituzione che viene percepita distante da noi e anche in maniera scettica. Bisogna, però, specie ora che si avvicina il rinnovo, guardare con fiducia e ottimismo a questa realtà europea. Ritengo che quello di oggi - ha concluso il sindaco Belcastro - sia stato un incontro proficuo dove sono state messe a fuoco le potenzialità e le risorse del territorio ma, anche le tante criticità che un territorio come il nostro ha e, sono state presentate al parlamentare le istanze e i bisogni di questa fascia di comprensorio della Città metropolitana».



L'incontro Nicola Caputo (Pd) con gli amministratori di Bivongi, Caulonia, Monasterace, Pazzano e Stilo

su
le
ba
se
lazi
dep
rioz
nu
ce
os
mi
se
my
lch
tr
di
p
vi
p
zi

GIOLIA TAURO Incontro sul futuro dell'infrastruttura: «Lavorare per la legalità» Porto, il bilancio di Agostinelli

«Non si può limitare tutto ai container, la zona deve essere attrezzata per la Zes»

di KETY GALATI

SAN FERDINANDO - «La strategia del cambiamento è già cominciata, dobbiamo lavorare per la legalità e per la velocità». Il Commissario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Andrea Agostinelli ha replicato alle affermazioni di Giacomo Saccomanno, il quale ha lamentato che dal 2014 ad oggi non è cambiato molto in merito al Porto di Gioia Tauro. E' quanto accaduto nel corso della tavola rotonda organizzata nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, su "Portualità e sviluppo del Mezzogiorno - Il nuovo assetto della Portualità in Calabria". Dopo i saluti di rito da parte dei rappresentanti del Club di Nicotera Medma, Francesco Strangi, del Rotaract, Alessandro Sorrenti, dell'Interact, Alessia Bulzomi, e del sindaco di San Ferdinando, Andrea Tripodi, Saccomanno, segretario ed esperto della materia ha fatto una fotografia dello stato attuale dello scalo di Gioia Tauro, soffermandosi



Un momento dell'incontro

sull'opera ferroviaria che «non potrà essere utilizzata perché le gallerie non sono adeguate a tutti i tipi di containers», e su una società di logistica che «dopo tre anni di lavoro, è stata eliminata perché la politica non si era messa d'accordo su chi doveva fare il presidente, si sciolse perché l'interesse era quello di costruire pol-

trone non di fare programmazione a lunga scadenza e con tempi brevi». Lo stesso ha aggiunto che «il porto non può essere limitato al trasporto dei container ma il retroterra deve essere attrezzato per la Zes e per la logistica. L'unica possibilità di far emergere lo scalo è che non rimanga una isoletta con attorno un deserto ma possa attivarsi un sistema di rete con l'Italia e l'Europa, solo così il porto può avere un momento di cre-

scita altrimenti abbiamo perso speranze. Infine, Saccomanno ha lanciato un appello ai sindaci e agli organi competenti di un impegno pressante. Oltre a controbattere a Saccomanno, Agostinelli ha risposto alla serie di interrogativi su quali siano le criticità, le minacce, le soluzioni per quanto concerne il porto che gli ha rivolto Maria Rosaria Russo, dirigente scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaele

Piria" di Rosarno, da moderatrice del dibattito. Il commissario straordinario dell'Autorità Portuale, ha parlato di legalità, «è inevitabile non parlarne, è inaccettabile che il porto sia associato continuamente alla criminalità. Ogni giorno facciamo i conti con spese ingentissime, investimenti in tecnologia sofisticatissima per controllare ciò che avviene nello scalo, noi abbiamo il doppio dei controlli, perché il porto è considerato il porto della cocaina. Tutto ciò - ha continuato Agostinelli - ha pesantissime ricadute sociali, è stata estromessa una impresa che offriva lavoro a quarantacinque persone perché colpita da interdittiva». Agostinelli, poi si è messo a ridere sul fatto che il presidente dell'Autorità Portuale debba essere calabrese a tutti i costi. «Ci vuole un manager capace all'altezza di fare delle scelte precise, elencando ciò che dovrebbe fare un presidente, in primis, affrontare uno scenario mondiale pletera di adempimenti». E anche lui si è trattenuto sul gate ferroviario,

scandendo che «è un'opera finita, che mancava da trent'anni». Ed ha concluso, annunciando che: «Stiamo lavorando per reintegrare quaranta lavoratori del quattrocento regalati ad un'altra agenzia». Hanno partecipato all'iniziativa Domenico Furgiuele, componente Commissione Difesa e Cultura, Scienza ed Istruzione, Anna L. Melania Sia, Università degli Studi "Magna Graecia", Domenico Picone, Contrammiraglio e già Direttore Marittimo della Campania, Pietro Spirito, Presidente Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, Lain Shepherd, Commissione Europea, Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Giuseppe Castiello, Salvatore Governatore del Distretto 2100 del Rotary International. Si è trattata di una iniziativa che ha cercato di definire con esperti e ricercatori l'attuale condizione della Portualità tracciando un percorso di sviluppo partendo dal basso per evitare decisioni unilaterali.

«Bisogna uscire dall'isolamento»

«Serve un manager capace»



Offerta Formativa

- ◆ CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
- ◆ ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
- ◆ GRAFICA E COMUNICAZIONE
- ◆ INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE
- ◆ MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
- ◆ SISTEMA MODA

Open Day sabato 19 Gennaio 2019 dalle ore 9:00 alle ore 20:00

▶ Labmultimedia

www.itirc.it

Via E. Cuzzocrea 22 - Reggio Calabria
 Cod. Mecc. RCTF05000
 Tel: 0965 27147
 E-mail: rcif05000d@istruzione.it

f ITT-Panella-Vallauri

A Palazzo del Governo illustrati i dati dell'intensa attività del 2018 svolta assieme alle forze dell'ordine

Il prefetto: «La Squadra Stato funziona»

Fari sempre puntati su immigrazione, interdittive antimafia, lavoro nero e piaga del caporalato
«Abbiamo lavorato tanto per migliorare la sicurezza pubblica dei cittadini e rafforzare la legalità»

Afonso Naso

Un'attività intensa nel segno della legalità. E in un territorio molto difficile e complesso com'è quello dell'area metropolitana reggina l'impegno deve essere massimo e costante. Il prefetto Michele di Bari non ha dubbi: «La squadra Stato funziona e dà risultati positivi per le comunità». Terzi i risultati di un anno intenso e gli obiettivi per i prossimi mesi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa al Palazzo del Governo alla presenza di funzionari e dirigenti della Prefettura e dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine. Il questore Raffaele Grassi, il comandante dei Carabinieri Giuseppe Battaglia e Flavio Urbani che guida le Fiamme Gialle provinciali.

Sono stati forniti dati interessanti che testimoniano come il percorso avviato sia intenso ma che la strada da fare ancora è lunga.

Dalla lotta al caporalato e al lavoro nero (controllate 251 aziende con 463 sanzioni amministrative) ai controlli nei centri che ospitano i migranti, dalla lotta alla criminalità organizzata alle "vacche sacre", dallo sgombero degli immobili confiscati alle istruttorie delle domande per i fondi destinati alle vittime del dovere. E poi il territorio passato al setaccio da palmo a palmo, un'area vastissima che reclama attenzione costante visti gli innumerevoli problemi - tra tutti quelli sanitari e infrastrutturali. Comuni in dissesto finanziario, con commissioni straordinarie per l'azzeramento delle amministrazioni per mafia o con commissioni d'accesso prospettive antimafia.

Il prefetto di Bari ribadisce più volte il concetto di «una Prefettura che si è dimostrata sempre più vi-

Sanzionate parecchie aziende non in regola. Emessi molti Daspo, avvisi orali, dinieghi all'ok di detenzione di armi



Lungo bilancio e nuove prospettive Urbani, Battaglia, Grassi, di Bari, Colosimo e Adorno durante la conferenza stampa in Prefettura

cina ai cittadini per il ripristino di tutte le condizioni di legalità. L'attività si è sviluppata lungo diverse direttrici per la prevenzione e il controllo del territorio sia sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica che sotto il profilo del rafforzamento delle garanzie di legalità».

E quindi le interdittive antimafia sulle quali «possiamo dire che i nostri provvedimenti resistono al vaglio della giustizia amministrativa», revocati di patenti, dinieghi di detenzione delle armi, ma anche Daspo, avvisi orali, sostegno a coloro che denunciano di essere state vittime di reati violenti. Insomma un'attività che presenta molte complessità e per questo il prefetto ha garantito che tutto andrà avanti con immutato impegno. Anzi con rinnovato slancio per far emergere i lati positivi del territorio e contrastare quelli negati-

numeri del Focus 'ndrangheta

Lotta senza tregua alla criminalità

Controlli a tappeto con 215 servizi e migliaia di controlli

Una presenza assillante delle forze dell'ordine per testimoniare la presenza dello Stato alle comunità. Il bilancio di Focus 'ndrangheta è lusinghiero: sono stati effettuati 215 servizi operativi in tutta l'area. Controllate 36.910 persone, 27 soggetti arrestati, 95 persone denunciate in stato di libertà, eseguite 4448 perquisizioni, elevate 1038 contravvenzioni al codice della strada (bene 4 milioni di euro è l'ammontare dei verbali iscritti a ruolo) ed eseguiti 458 sequestri amministrativi.

Nell'ottica del ripristino della legalità sono state avviate anche le at-

tività di sgombero degli immobili confiscati. «Quando sono arrivato ha dichiarato il prefetto di Bari - mi hanno subito informato della situazione difficile di molti immobili che erano passati nel patrimonio dello Stato ma che di fatto non erano utilizzati perché ancora occupati da chi non ne aveva più titolo». A partire da giugno sono stati sgomberati 20 immobili (tra questi anche due attività commerciali) e sono stati successivamente consegnati



Il ministro Salvini ha visitato la casa del Gallico a Palmi assegnata alla Polizia

direttamente agli enti e alle amministrazioni pubbliche. Spicca tra tutti lo sgombero della casa della famiglia Gallico a Palmi che era stata visitata dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a luglio scorso in concomitanza con l'assegnazione del bene dall'Agenzia dei beni confiscati e sequestrati alla Polizia per la realizzazione della nuova sede del commissariato. Una bella pagina che adesso si deve completare con l'avvio dei lavori.

Altri interventi in tal senso sono in agenda per i prossimi mesi e anche su questo il prefetto insieme ai rappresentanti delle forze dell'ordine hanno garantito che si proseguirà con la linea dura e senza sconti su tutti i fronti per contrastare tutte le forme di illegalità.

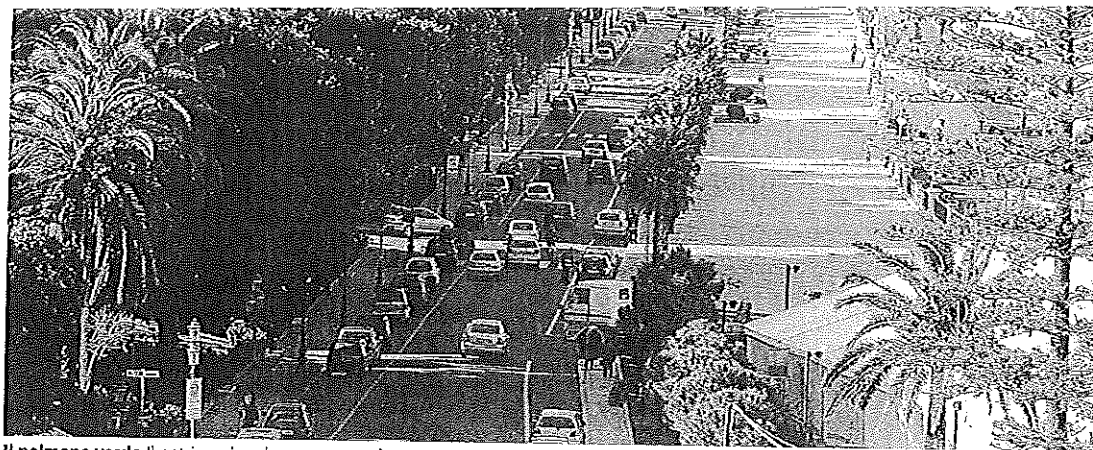
Una costante azione a tutto campo

● Nel corso del 2018 si sono svolte 79 riunioni tecniche di coordinamento delle forze di Polizia; 54 Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica (in 3 occasioni le riunioni si sono svolte a San Ferdinando, Cittanova e Stilo). A novembre scorso si è tenuta la conferenza regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza mentre il 19 gennaio 2018 si è tenuta la seduta di insediamento dei comitati metropolitani. Importante è stata la riunione che ha affrontato la situazione delle occupazioni arbitrarie di immobili dopo l'emissione della nuova circolare del ministero dell'Interno. Nell'ambito del piano di azione e coesione la Prefettura reggina è individuata quale autorità di gestione e sono stati impegnati 10 milioni di euro.

● Sottoscritti anche molti protocolli di legalità: polveriera di Ciccarello con riqualificazione del quartiere ghetto; Parco Nazionale dell'Aspromonte per tutelare l'area naturalistica del parco; Hirachi per prevedere l'estensione delle funzioni pubbliche di accertamento antimafia nonché l'individuazione, in parallelo, di una serie di principi, impegni e regole comportamentali culmineranno nell'attività d'impresa.

● Una tematica importante è sempre quella dell'immigrazione: nel 2018 sono stati soccorsi 981 migranti per un totale di 17 sbarchi contestuale arresto di 20 scafisti ai quali è stato contestato il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

n.n.



Il polmone verde Il patrimonio arboreo comunale conta 11mila alberi di cui 1500 sono palme

Operazioni finanziate grazie ai Patti per lo sviluppo della Città Metropolitana

Crollo degli alberi, disco verde agli interventi straordinari

Il Comune ricorre ai privati in attesa della piena operatività di Castore. Nuove risorse per la lotta al punteruolo rosso che attacca le palme.

Eleonora Delfino

Un bando per mettere in sicurezza il patrimonio arboreo. Il Comune cerca di far fronte al fenomeno che trasforma gli alberi centenari e non solo in fonti di pericolo. Mentre gli alberi continuano a cadere il Comune si rivolge ai privati attraverso un'operazione di potatura urgente del verde pubblico comunale. Intervento che si pensava di affidare alla Castore, infatti nel mese di novembre una gara per il verde pubblico era stata messa a bando, ma era stata ritirata proprio alla luce dell'imminente operatività della società in house del Comune. Ma la società non può garantire l'implementazione dei necessari interventi straordinari. Così nelle more della piena operatività di Castore, Palazzo San Giorgio procede con il bando, riconoscendo che si è in presenza «di una situazione assolutamente allarmante sia per la tutela del patrimonio botanico comunale che per la sicurezza della cittadinanza». Da oltre un anno infatti si verificano episodi particolarmente preoccupanti con il crollo di possenti rami e in alcuni casi di interi alberi di ragguardevoli di-

mensioni. Più volte si è sfiorata la tragedia, (la scorsa estate un sacerdote è finito ferito a sangue in ospedale proprio a causa del crollo di un albero sul Lungomare). Lo stesso ente riconosce che a seguito di un'analisi finalizzata a verificare lo stato di conservazione del patrimonio arboreo è emersa una grave compromissione delle condizioni vegetative, sia dal punto di vista fitosanitario che statico, nonostante l'incremento, sottolineata il provvedimento, di interventi manutentivi.

Insomma non si può attendere oltre e così grazie alle risorse dei Patti per lo sviluppo della Città Metropolitana si procede, mentre il bando per il Piano del verde è già stato aggiudicato, l'Ente procede alle emergenze che l'ampio parco cittadino presenta. Il verde pubblico cittadino infatti è distribuito su una superficie complessiva di 230mila metri quadri, su cui

A rischio la sicurezza dei cittadini il Comune procede alla potatura straordinaria

Un patrimonio di 11mila piante

● Mentre il bando per il Piano del verde è già stato aggiudicato, Palazzo San Giorgio procede ad affrontare le emergenze che l'ampio parco cittadino presenta. Il verde pubblico cittadino infatti è distribuito su una superficie complessiva di 230mila metri quadri, su cui insistono 11mila alberi di cui 1500 sono palme. E proprio alle palme è dedicato un altro intervento. Attingendo alle risorse dei Patti infatti Palazzo San Giorgio investe circa 100mila euro per affidare interventi straordinari nella lotta al punteruolo rosso dei palmizi di proprietà del Comune. Numerosi esemplari di palma rappresentano un bene di pregio in termini ambientale, storico, ornamentale e paesaggistico.

insistono 11mila alberi di cui 1500 sono palme. E proprio alle palme è dedicato un altro intervento. Attingendo alle risorse dei Patti infatti Palazzo San Giorgio investe circa 100mila euro per affidare interventi straordinari nella lotta al punteruolo rosso dei palmizi di proprietà del Comune. Numerosi esemplari di palma rappresentano un bene di pregio in termini ambientale, storico, ornamentale e paesaggistico.

Una battaglia ingaggiata fin dal 2013 quando è stata verificata dai tecnici comunali la presenza del coleottero di originario dei Paesi dell'Estremo Oriente. Compatibilmente con le risorse disponibili nel tempo l'Ente ha più volte avviato operazioni (azioni di prevenzione, curative e di abbattimento) per fermare la diffusione del coleottero. Ma le analisi condotte hanno confermato una situazione allarmante soprattutto per la sicurezza dei cittadini, visto che il notevole diffusion dell'infestazione presente a livello pandemico ha determinato la morte di numerosi esemplari di palma, soggette alla perdita dei rami fino al collasso dell'intera palma. Una situazione che necessita di nuovi interventi.

con funzioni di d

Un esposto alla Procura dei Conti, al Ministero di Finanza e all'Anac sulle legittimità degli atti adottati. «Nonostante le inchieste fatte all'Amministrazione delle Polizie Locali merito alla revoca dei posti illegittimi posti in essere, dati in carica a dipendenza D attribuendo funzioni, l'Ente ha proseguito tortuoso cammino» invedendo «alla risoluzione ma: la nomina, attraverso, di un dirigente/comandante il coordinatore Giocone che contesta «le attribuzioni vicarie di dirigenze sono essere affidate nell'assenza o impedimento (ferie, malattia, aspettando non nel caso di vacanza Tesi sottolinea Falcone da giurisprudenza costituita legittimità, da pareri Arac Contie Mef».

L'esponente della Cisl nelle pieghe dei regolamenti disposizioni normative: «sto si è verificato per la sezione da parte dell'Amministratore, negli ultimi quattro anni del Corpo di Polizia, durante i quali la Cisl è profetizzato, in tempi non che al pensionamento dell'amministrativa, ci saranno enormi problemi». Difronte situazione, il Coordinam

L'appello di Per «Reggio d nell'agenc

La presenza del presidente degli industriali a Reggio un buon segnale, soprattutto fase travagliata per il governo e per la Città Metropolitana segretario provinciale dell'Aspro Perrone torna sulla visita di cui ha apprezzato e coltontà di approfondire temi per il rilancio del nostro tessuto su questa falsa riga anche i Falcone ha sottolineato imprescindibile del porto Tauro all'interno di un mese di sviluppo».

Secondo la Perrone: «Una azione indispensabile e necessaria per la valorizzazione della Zes.



Farmacie

FARMACIE DI TURNO

Dal 13 gennaio 2019
al 19 gennaio 2019

SANT'ANNA

Via Sant'Anna Il Tronco, 31 - Tel.
0965895700

S. ANTONIO

Via Regg'io Campil Il Tronco, 133 - Tel.
0955889658

FARMACIE NOTTURNE

dalle ore 20 alle 8.30

FATA MORGANA

Via Osanna, 15 - Tel. 0965 24013

CENTRALE

Corso Garibaldi, 455 - Tel. 0965 332332

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 751356

BAGNARA CALABRA tel. 372251

BOVA MARINA tel. 761500

CALANNA tel. 742336

CARDETO tel. 343771

CATAFORIO tel. 341300

CONDOLFURI tel. 727085

FOSSATO tel. 785490

GALLICO tel. 370604

MELITO PORTO SALVO tel. 732250

MODENA tel. 347432

MOTTA S. GIOVANNI tel. 711397

ORTI tel. 336436

PELLARO tel. 358385

RAVAGNESE tel. 644379

REGGIO (ex Eca) tel. 347052

REGGIO (ex Vigili) tel. 347432

ROCCAFORTE DEL GRECO tel.
722987

SAN LORENZO tel. 721143

SAN PROCOPIO tel. 333180

SAN ROBERTO tel. 753347

S. STEFANO D'ASPROM. tel. 740057

SCILLA tel. 754930.

SERVIZIO URGENZA EMERGENZA MEDICA (SUEM)

Numero tel. unico prov.le 118

LEGA LOTTA CONTRO I TUMORI

Via Tenente Panella n. 3 - Tel. e fax
0965331563 (8.30-12.30 / 15.30-17)

AZ. SANITARIA PROVINCIALE D'IRREGGIO CALABRIA

Ufficio relazioni con il pubblico: via Rossetti tel./fax 0965/347824 - 0965/347870

HYPERLINK www.asp.ric.it e-mail:
urp@asp.ric.it

AZIENDA OSPEDALIERA

Centro prenotazione 800198629

AVIS

Corso Garibaldi 585 - 0965/813250

ADSPERM-FIDAS

c/o Servizio Trasfusionale dell'Ospedale
Morelli in Viale Europa tel. e fax
0955393822 - tel. 095544446



ASSOCIAZIONE BENE COMUNE "Zagara e cemento" al liceo Campanella

● Oggi alle 10.30, nell'aula magna del liceo classico "Tommaso Campanella", nell'ambito di una iniziativa educativa promossa dall'associazione Biesse, Aldo Mantineo, caposervizio della redazione reggina di "Gazzetta del Sud" incontrerà gli allievi del Liceo che assisteranno alla visione di un cortometraggio dal titolo "Zagara e cemento" ispirato all'omonimo romanzo del giornalista. I temi trattati: rapporto padri e figli, radici la speranza del futuro e speranza.

Servizio Necrolo

SPORTELLO MESSIN

090.6512446

Fax 090.651083

Dal Lunedì al Venerdì
(ore 9.30-12.15/16.00-19)

Sabato-Domenica e Fes
(ore 18.00 - 19.45)

Condizionamenti

- Chiamata da nu
- Chiamata in posse (Carta Si - Mast-Prepagate - Post)
- Trasmettere (fax) gli estremi per il numero telefonico

Focus: anche a Reggio - come su tutto il territorio nazionale - disorientamento per la nuova procedura contabile

Fatturazione elettronica, inizio in affanno

Stefano Poeta (presidente Ordine dei Commercialisti): «Il sistema è andato subito in tilt»

Giuseppe Praticò

Con l'inizio del 2019, è scattato l'obbligo in Italia della fatturazione elettronica tra privati titolari di partita Iva, fatta eccezione per i contribuenti nel regime forfettario e dei minimi. Una novità di non poco conto.

Con il provvedimento del 30 aprile 2018 circolare 87/E, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad emanare i primi chiarimenti riguardo al nuovo obbligo, spiegando l'avvio della nuova procedura contabile e introducendo le nuove regole e le specifiche tecniche. Ma di cosa si tratta? È un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture che permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa, spedizione e conservazione.

Il formato - denominato FatturaPA - è il tracciato con cui i documenti devono essere prodotti. Si tratta di un flusso di dati strutturati in formato digitale con gli stessi contenuti informativi di una fattura cartacea, ma con scrittura in linguaggio XML. Nessun timore, però: non dovremo imparare a scrivere in codice.

Nel corso degli anni, la fattura è stata compilata in diversi modi: carta e penna, macchine per scrivere, tramite editor testuali o fogli di calcolo (word, excel) usando software gestionali più o meno avanzati. Una volta compilata dal fornitore, la fattura veniva spedita al cliente via posta oppure tramite e-mail.

Il destinatario (cliente) aveva l'obbligo di conservare in formato cartaceo il documento ricevuto per almeno dieci anni. Oggi la fatturazione elettronica definisce un percorso unico grazie al Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate. Viene compilata attraverso un software di fatturazione elettronica e firmata digitalmente (con la sigla elettronica qualificata) dal soggetto che la emette o dal suo intermediario in modo da garantire origine e contenuto. Poi dovrà essere inviata al destinatario con un pro-

Anc: effetti negativi su tante imprese

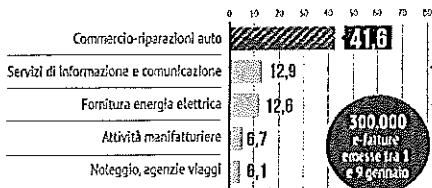
«Rallentamenti, blocchi, assistenza inadeguata e un percorso a ostacoli». L'AnC (Associazione nazionale commercialisti) ha descritto così l'andamento iniziale della fatturazione elettronica, denunciando al ministro Tria gli «effetti negativi sull'attività di molte imprese. Penalizzate, in particolare, quelle più piccole, ma anche le realtà più strutturate. Non si comprende come si possa minimizzare o, addirittura, negare i diffusi problemi che imprese e professionisti continuano a riscontrare».



Stefano Poeta Presidente dell'Ordine dei Commercialisti

E-FATTURE, COME STA ANDANDO

I PRIMI 5 SETTORI PER EMISSIONI DI FATTURE ELETTRONICHE dati in %

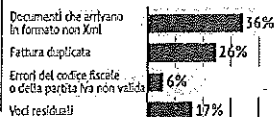


LA SITUAZIONE NEL PERIODO 1-14 GENNAIO

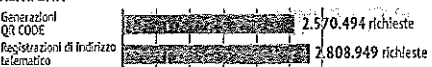
MOLTE DI FATTURE

- Oltre 30 milioni di documenti inviati
- Oltre 2 milioni al giorno
- 531.209 operatori che hanno inviato documenti allo SdI (sistema di interscambio)

ERRORI DI INVIO



ALTRI DATI



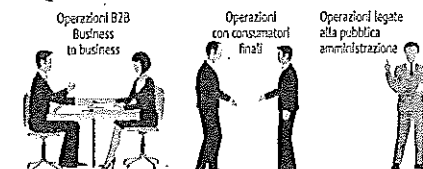
SOURCE: Agenzia delle Entrate, Italia Oggi

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

1° GENNAIO 2019
Scatta l'obbligo di fattura elettronica

CHI È INTERESSATO
Titolari di partita Iva residenti o stabiliti in Italia

PER QUALI ATTIVITÀ



INFORMAZIONI UTILI

- 1) Se a un soggetto escluso dall'obbligo viene richiesta una fattura elettronica, potrà decidere liberamente di produrla o meno
- 2) Sarà comunque possibile richiedere una copia cartacea della fattura elettronica originale
- 3) Sarà possibile delegare un professionista abilitato ai servizi fiscali per l'emissione e conservazione delle fatture elettroniche
- 4) La fattura elettronica risulta emessa nella data indicata dall'utente sulla stessa. La data apposta dovrà corrispondere al momento dell'effettuazione dell'operazione. Restano comunque valide le regole che consentono di predisporre la cosiddetta fattura elettronica differita, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione

CHI È ESONERATO

- Imprese e i lavoratori autonomi che rientrano nel regime:
 - Del minimi
 - Forfettario

IL SERVIZIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Un soggetto con obbligo di fattura elettronica può utilizzare il servizio "Fatture e corrispettivi" offerto gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate

Per accedere al portale è necessario avere:

- Le credenziali Spid (Sistema pubblico dell'identità digitale)
- Fisconline/Entratel o Cns (Carta nazionale del servizio)

Le credenziali Fisconline/Entratel possono essere richieste:

- Online sul sito Internet e recandosi negli uffici dell'Agenzia
- In alternativa è possibile utilizzare l'App Fatturas, su Apple e Android e PC.

PICCOLI AGRICOLTORI

Sono esonerati in pratica tutti quei soggetti che hanno un ammontare di ricavi inferiore a 50 mila euro l'anno



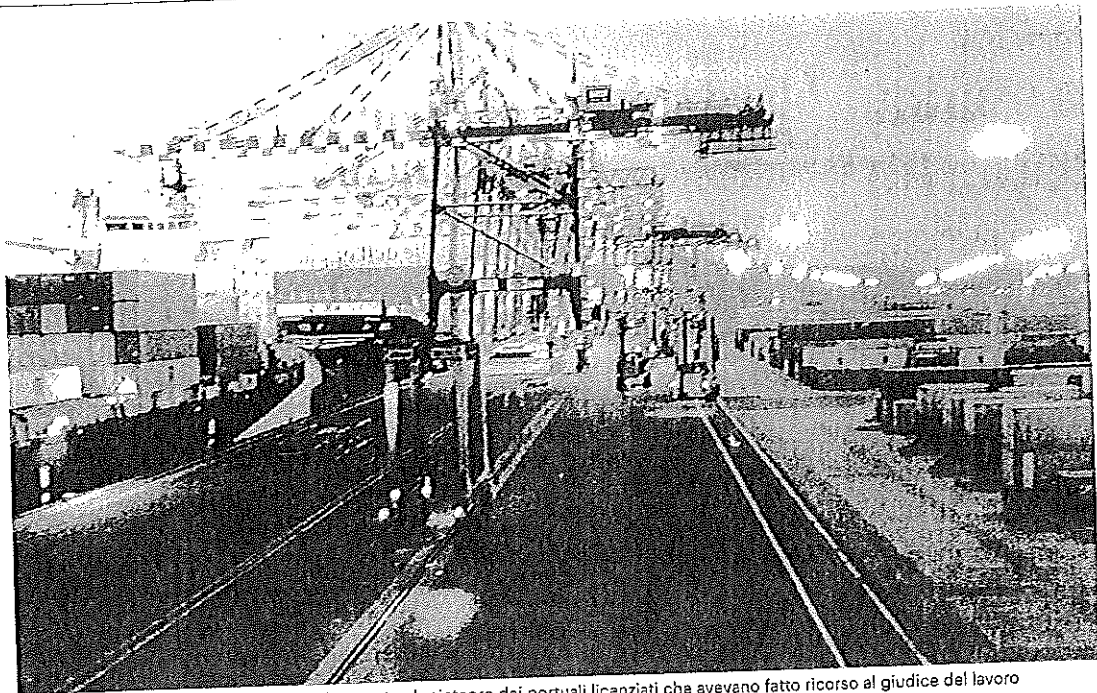
LEGO

cedimento che, per legge, è il punto di passaggio obbligato per tutte le fatture elettroniche emesse verso la Pubblica Amministrazione e i privati. Dopo i controlli tecnici automatici, il Sistema di interscambio provvede a recapitare il documento alla Pubblica Amministrazione o al soggetto privato a cui è indirizzato e funge, quindi, da snodo tra gli interessati e ha il compito di verificare che il formato del documento ricevuto sia corretto e che i dati inseriti siano completi.

Cosa cambia con la fattura elettronica? Anche a Reggio - come su tutto il territorio nazionale - si è registrato un comprensibile disorientamento. «Si tratta di un altro adempimento per i commercialisti», afferma il presidente dell'Ordine, Stefano Poeta. Che aggiunge nella sua analisi: «Hanno ulteriormente appesantito l'operatività del dottore commercialista. Dopo l'adempimento relativo alla liquidazione periodica Iva e quelli su spasometro, redditometro e sull'invio delle dichiarazioni telematiche, adesso hanno aggiunto anche la fatturazione elettronica. Se vogliamo vedere il lato positivo - continua Poeta - la nuova procedura potrebbe consentire la velocizzazione della contabilezza dei documenti di prima linea (fatture in entrata, in uscita e corrispettivi) permettendo ai professionisti della nostra categoria di

poter fare finalmente i consulenti. Nei primi giorni di gennaio - conclude il presidente - il sistema è andato in tilt a causa delle tante richieste. E se vogliamo comprendere in questo conteggio anche il mese di dicembre, l'Agenzia delle Entrate di Reggio ha evaso circa sessanta domande al giorno di cittadini che chiedevano l'abilitazione ai servizi telematici. Infine, nei dettagli, dall'1 al 9 gennaio sono state 12824 le fatture elettroniche emesse in provincia: 1891 cedenti nei confronti del cessionario (che è l'acquirente del bene o del servizio). Nell'ultima settimana il dato è parecchio cresciuto ed è in fase di elaborazione.

Molto lamentele nel nostro giro d'orizzonte tra vario figure professionali



Porto di Gioia Tauro il terminalista Mct ha aperto al reintegro dei portuali licenziati che avevano fatto ricorso al giudice del lavoro

Gioia Tauro, svolta a sorpresa nella vicenda dei portuali vittoriosi davanti al giudice del lavoro

Mct vuole reintegrare i licenziati La Uiltrasporti sospende il sit-in

Predisposte la prima visita sanitaria e per la prossima settimana la formazione d'aula ma. Il 1. marzo l'udienza sulla sospensione

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Non vi sarà alcuna manifestazione dei lavoratori portuali licenziati, lunedì mattina, né al gate d'ingresso del terminal né allo svincolo dell'Az: Uiltrasporti Calabria fa marcia indietro sospendendo i sit-in programmati in attesa della scadenza degli stipendi, giorno 27. Il motivo? Secondo quanto riferito dal sindacato, MCT si sarebbe decisa a riconoscere il diritto al reintegro degli ex dipendenti, sancito dalla sentenza del Tribunale di Palmi, predisponendo l'iter previsto per la loro regolare ripresa del servizio (prima visita sanitaria e la prossima settimana si inizierà a fare aula di formazione).

Anziché la protesta, avrà quindi luogo una riunione in Autorità portuale. A comunicarlo, ieri pomeriggio, il segretario regionale Giuseppe Rizzo con una breve nota: «Alla luce dei risvolti positivi ottenuti a seguito dell'iniziativa intrapresa dalla nostra organizzazione sindacale - si legge - e viste le risposte ricevute dagli stessi lavoratori riteniamo giusto e doveroso dover sospendere la mobilitazione pacifica proclamata il 16 gennaio».

Ciò «si è ritenuto necessario - aggiunge Rizzo - anche in virtù della recente convocazione, ricevuta da parte dell'Autorità Portuale, per l'incontro sindacale del 21 gennaio».

La Uiltrasporti aveva indetto una giornata di mobilitazione pacifica degli ex dipendenti della Medcenter coinvolti nel licenziamento collettivo per sensibilizzare la Prefettura di Reggio e l'azienda alla definizione della problematica riguardante i lavoratori successivamente reintegrati con sentenza del Tribunale di Palmi e non ancora riassunti dalla società.

Un'altra iniziativa di Uiltrasporti è l'astensione da ogni forma straordinario richiesto dalla società dal momento che - come si evince dalla parallela richiesta di apertura della procedura di raffreddamento inviata a MCT, al commissario dell'Authority, Agostinelli e per conoscenza al Prefet-

Il sindacato ora chiede il pagamento di tutte le spettanze arretrate e l'inizio dei lavori per rilanciare lo scalo

Lunedì pomeriggio tavolo all'Authority

Il sit-in di lunedì prossimo si sarebbe dovuto svolgere dalle 7 del mattino, con gli ex portuali che dal gate d'ingresso si sarebbero dovuti spostare in manifestazione fino alla sede dell'Autorità portuale, quindi allo svincolo autostradale e al centro commerciale "Annunziata". Il motivo della protesta annunciata dalla Uiltrasporti è la mancata risposta di Mct alle reiterate richieste di reintegro dei portuali licenziati dopo le sentenze, favorevoli ai lavoratori, da parte del giudice del lavoro di Palmi. Un po' a sorpresa, dopo aver chiesto la sospensione dell'efficacia della sentenza, Mct ha comunicato ai lavoratori l'intenzione di avviare l'iter per il reintegro. Del rifiuto di svolgere straordinari su richiesta dell'azienda si parlerà lunedì in Autorità portuale

to e al presidente di Confindustria Reggio Calabria - il terminalista non avrebbe dato risposte sulle questioni sollevate durante l'incontro del 12 dicembre, in particolare sulla situazione aziendale dopo i reintegri e sull'andamento economico-organizzativo, assumendo anzi una "posizione rigida" e non dando seguito alla richiesta del sindacato di pagare ai lavoratori reintegrati le spettanze dovute.

Lunedì alle 15 in Autorità portuale si parlerà anche di questo e del comportamento e all'azienda, secondo Uiltrasporti «destabilizzante e confusionario». L'avvio dell'iter di riassunzione da parte di MCT arriva a sorpresa dopo che l'azienda aveva avanzato istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza del giudice del lavoro di Palmi che ha reintegrato i portuali licenziati (udienza il 1. marzo).

«Siamo soddisfatti - ha dichiarato Rizzo - ma lo saremo di più se il 27 saranno pagate tutte le spettanze e, soprattutto, se inizieranno i lavori di ripristino del piazzale, il revamping dei mezzi e se saranno rispettati tutti gli impegni presi al Ministero affinché il porto di Gioia ricominci a lavorare, altrimenti sono a rischio l'occupazione e lo sviluppo di un intero territorio».